



Regolamento di Istituto

Con allegati: Patto di Corresponsabilità
e Regolamento Disciplinare

Istituto di Istruzione Superiore Statale
"Sandro Pertini" – Genzano di Roma -



REGOLAMENTO D'ISTITUTO
Approvato Cdl del 16/07/2014

Descrizione degli Organi Collegiali

- 1. Consiglio d'Istituto**
- 2. Collegio dei Docenti**
- 3. Giunta Esecutiva**
- 4. Consiglio di Classe**
- 5. Comitato di Valutazione**
- 6. Assemblee degli studenti**
- 7. Assemblee dei genitori**
- 8. Comitato studentesco**

La convocazione degli organi collegiali deve essere disposta con un congruo avviso (di massima non inferiore ai 5 giorni) rispetto alla data della riunione e solo per documentati ed eccezionali motivi tale procedura potrà essere modificata.

La convocazione deve essere effettuata con lettera ai singoli membri dell'organo collegiale e mediante affissione all'albo di apposito avviso. La lettera e l'avviso devono contenere gli argomenti all'O.d.G. da trattare nella seduta. Di ogni seduta dell'organo Collegiale viene redatto processo verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario incaricato della stesura dello stesso su apposito registro a pagine numerate.

1. Consiglio d'Istituto. Nelle scuole con più di 500 alunni, il C. d'I. è costituito da 19 membri: 8 docenti, 2 rappresentanti del personale non docente, 4 rappresentanti dei genitori, 4 rappresentanti degli alunni e il Dirigente scolastico. Il Presidente del Consiglio d'Istituto è eletto tra i rappresentanti dei genitori. All'interno del C. d'I. viene eletta una **Giunta esecutiva** composta da un docente, un non docente, un genitore, un alunno, il Dirigente Scolastico, che la presiede, e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi della scuola. Il Consiglio d'Istituto ha le seguenti funzioni:

- a) elabora e adotta gli indirizzi generali di gestione amministrativa;
- b) fissa i programmi generali per l'offerta formativa;
- c) stabilisce i criteri per la programmazione delle visite e dei viaggi di istruzione;
- d) adotta il Piano dell'Offerta Formativa;
- e) stabilisce i criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno;
- f) stabilisce le sanzioni disciplinari da adottare, nel rispetto delle norme contenute nello Statuto degli studenti e delle studentesse, da inserire nel Regolamento interno
- g) elabora e adotta il Regolamento interno dell'Istituto.

2. Collegio docenti. E' composto dal Dirigente Scolastico e dal personale docente in servizio nella scuola. E' convocato ogni qualvolta il Dirigente ne ravvisa la necessità, oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne fa richiesta. Il Collegio dei docenti ha le seguenti funzioni:

- a) cura la programmazione del Piano dell'Offerta Formativa e ne valuta periodicamente la validità;
- b) elabora la programmazione educativa e didattica;
- progetta i percorsi formativi correlati agli obiettivi e alle finalità delineate nei programmi di studio;
- c) formula proposte per la formazione e la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti;
- d) stabilisce i criteri di valutazione e verifica;
- e) delibera la suddivisione dell'anno scolastico in periodi;
- f) elegge le Funzioni Strumentali.

3. Consiglio di classe.

E' composto da tutti i docenti, da due rappresentanti dei genitori e da due rappresentanti degli studenti.

- a) Possono essere ammessi ad assistere tutti i genitori e a tutti gli studenti. Il Consiglio di Classe ha le seguenti funzioni
- b) formula proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione;
- c) irroga le sanzioni disciplinari in base al Regolamento d'Istituto;
- d) agevola i rapporti fra docenti, genitori e alunni;
- e) propone l'adozione dei libri di testo;
- f) si riunisce, con la Presidenza del D.S., o suo delegato, per deliberare le valutazioni periodiche, intermedie e finali.

4. Comitato di valutazione. E' convocato dal Dirigente Scolastico alla conclusione dell'anno di formazione e del periodo di prova dei docenti immessi in ruolo.

5. Assemblee degli studenti. Di classe e d'Istituto, gestite autonomamente dagli studenti, costituiscono occasione di partecipazione ai problemi della scuola e della società. Vi possono assistere il Dirigente e i docenti che lo desiderino. La sorveglianza è affidata ai docenti su delega del D.S.. Non possono aver luogo nei trenta giorni precedenti la fine dell'anno scolastico.

Sono di due tipi:

a) Assemblea di classe:**Cos'è?**

E' la riunione di tutti gli studenti di una stessa classe durante le ore di lezione. L'insegnante di servizio nell'ora di lezione in cui si svolge l'Assemblea di Classe, può assistere.

A cosa serve?

Possono occuparsi di problemi della classe, o della scuola, o dell'attualità sociale, politica, ecc.

Quando si riunisce?

Nelle ore di lezione, possono durare al massimo due ore, non più di una assemblea al mese (escludendo l'ultimo mese di lezione). Può essere svolta una volta al mese, in orario di lezione, nel limite di due ore. L'autorizzazione va richiesta al Dirigente dai rappresentanti di classe, i quali devono comunicare il giorno e le ore, unitamente all'ordine del giorno. Non può essere tenuta sempre nello stesso giorno della settimana. E' concessa dal D.S. previa visione del nulla osta del docente in servizio nell'ora che contestualmente garantisce la sorveglianza.

b) Assemblea d'Istituto: riunisce tutti gli studenti della scuola; può essere svolta una volta al mese nel limite delle ore di una giornata. Può essere convocata dal Comitato studentesco o da almeno il 10% degli alunni della scuola. Alle Assemblee d'Istituto svolte durante l'orario delle lezioni, e in numero non superiore a 4, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici che deve essere autorizzata dal Consiglio d'Istituto. La data di convocazione e l'ordine del giorno devono essere presentati al Dirigente Scolastico almeno 5 giorni prima. La sorveglianza degli studenti è affidata ai docenti delegati dal D.S.

6. Assemblee dei genitori. I genitori degli studenti possono riunirsi in assemblee, di classe o d'Istituto. I rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe possono esprimere un Comitato dei genitori. Qualora le assemblee si svolgano nei locali dell'Istituto, la data e l'orario di svolgimento di ciascuna assemblea devono essere concordati con il D.S. Il D.S., sentita la Giunta esecutiva, autorizza la convocazione e i genitori promotori ne danno comunicazione mediante affissione di avviso all'Albo, rendendo noto anche l'ordine del giorno. L'Assemblea si svolge fuori dell'orario delle lezioni.

7. Comitato studentesco Il Comitato Studentesco è un organismo che riunisce tutti i rappresentanti di classe degli studenti. In una scuola con 25 classi il Comitato Studentesco dovrebbe essere costituito dunque da 50 membri (due per ogni classe).

A cosa serve?

La legge non pone limiti scritti ai temi che può trattare, anche se sembra abbastanza ovvio che dovrebbe occuparsi di problemi o iniziative scolastiche. Può essere molto utile come organismo perché spesso le Assemblee di Istituto sono caotiche, mentre il Comitato Studentesco è un organismo più ristretto e dove dunque si può parlare meglio raggiungendo più rapidamente degli accordi. Un'Assemblea di Istituto preceduta da una riunione del Comitato Studentesco ha più possibilità di essere gestita bene, perché si arriva all'Assemblea con le idee un po' più chiare. Il Comitato Studentesco inoltre può presentare proposte al Consiglio di Istituto e questo è obbligato ad esaminarle.

Quando si riunisce?

Non ci sono limiti. Però la legge non garantisce il diritto di riunione del Comitato Studentesco nelle ore di lezione. I presidi però, se vogliono, possono autorizzare le riunioni nelle ore di lezione. Dunque non si tratta di un diritto, ma di una possibilità.

In conformità a quanto previsto dalle normative vigenti, il Consiglio d'Istituto delibera il seguente Regolamento interno e, a seguire, il Patto educativo di Corresponsabilità, la Tabella Sanzioni, il Regolamento dell'Organo di Garanzia :

ART. 1 - ORARIO SCOLASTICO

L'orario d'ingresso negli edifici scolastici, d'inizio delle lezioni e di uscita è così stabilito:

Sedi	Ingresso	Inizio	Uscita
Via Napoli, 3 (ITE/IGEA)	8.05	8.10	14,10 (se VI ore) 13,10 (se V ore) 12,10 (se IV ore)
P.zza Frasconi (IPSIA)	7.55	8.00	14,00 (se VI ore) 13,00 (se V ore) 12,00 (se IV ore)
Via Napoli, 3 (ITT/ITIS)	8.05	8.10	14,10 (se VI ore) 13,10 (se V ore) 12,10 (se IV ore)

Per tutte le sedi l'intervallo avrà durata di 15 minuti tra la terza e quarta ora di lezione - Scansione oraria di 60 minuti.

ART.2 - ENTRATA

Gli studenti entrano a scuola al 1° suono della campanella, cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. Il personale docente dovrà già trovarsi in aula. Le lezioni iniziano al 2° suono. E' consentita eccezionalmente una tolleranza di dieci minuti sull'orario di entrata, a discrezione del docente in servizio. In caso di particolari circostanze, come inclemenza del tempo, è prevista la possibilità d'ingresso nell'atrio prima dell'orario stabilito.

ART.3 – RITARDI E INGRESSI IN SECONDA ORA

Il ritardo deve essere considerato come evento eccezionale. Tuttavia, tenuto conto dell'alta percentuale di alunni pendolari, di eventuali disservizi dei mezzi pubblici e di altre cause non imputabili alla volontà degli alunni, gli stessi potranno essere ammessi in ritardo con le seguenti modalità:

- a) L'entrata, in casi eccezionali e non ricorrenti, **con ritardo massimo di 10 minuti** sarà autorizzata direttamente dell'insegnante della prima ora con relativa annotazione sul registro.

b) L'entrata **in ritardo dopo 10 minuti sarà consentita alla seconda ora** dall'insegnante in classe, previa autorizzazione scritta dell' Ufficio di Dirigenza. Gli ingressi in seconda ora **sono consentiti per un massimo di dieci l'anno** e dovranno essere giustificati sul libretto il giorno successivo.

Superato il limite di dieci ingressi in seconda ora, gli studenti potranno essere ammessi in classe solo se accompagnati dai genitori ed in presenza di gravi e documentati motivi.

Sarà cura della scuola avvisare le famiglie del superamento di detto limite.

Nel caso l'alunno minorenne chiedesse l'ingresso in seconda ora avendo superato il limite previsto e si presentasse non accompagnato verrà trattenuto in Istituto per l'intera durata dell'orario delle lezioni in locali idonei dove potrà svolgere autonoma attività di studio in attesa che la situazione venga giustificata personalmente dal genitore. All'alunno maggiorenne che, avendo superato il limite dei dieci ingressi in seconda ora, chiedesse l'ingresso in seconda ora in assenza di gravi e documentate ragioni non sarà consentito l'ingresso in classe e dovrà allontanarsi dall'Istituto.

E' prerogativa del Collegio dei Docenti, nell'esercizio delle sue funzioni di definizione dei criteri di valutazione degli alunni, di individuare meccanismi oggettivi di penalizzazione del voto attribuito al comportamento nei casi di eccessivo, reiterato, strumentale ricorso alle entrate posticipate ed alle uscite anticipate.

ART.4 - ASSENZE

La frequenza delle lezioni e delle attività didattiche programmate dagli organi collegiali competenti è obbligatoria.

Dopo ogni assenza non è consentita la riammissione in classe senza la giustificazione firmata dal genitore che abbia depositata la firma sul libretto al momento del ritiro. Lo studente sprovvisto di giustificazione, sarà ammesso in classe con riserva di giustificare il giorno successivo. In caso di mancata giustificazione per tre giorni consecutivi, il docente della prima ora del terzo giorno di mancata giustificazione dovrà mandare l'allievo con il registro di classe nell'Ufficio dei Collaboratori del Dirigente Scolastico. I Collaboratori provvederanno ad avvisare la famiglia e ad annotare la relativa comunicazione sul diario di classe, rimandando l'allievo in aula. Se il giorno successivo l'alunno sarà ancora privo di giustificazione, sarà trattenuto per tutta la mattinata fuori dalla classe e comunque in condizioni di poter effettuare studio individuale, a meno che la famiglia, avvisata, non sani la situazione.

Le assenze non consecutive dovranno essere giustificate separatamente.

In caso di dubbia autenticità della firma o di contestazioni, il caso sarà risolto dalla Presidenza. ??

Superati i cinque giorni consecutivi di assenza (compresi i giorni festivi), dovrà essere presentato anche il certificato medico.

Le assenze di massa, specie se con l'aggravante della recidiva, saranno punite con sanzioni disciplinari. Alla 10ª giustificazione il libretto deve essere ritirato dal docente e consegnato presso l'Ufficio dei Collaboratori dove il genitore potrà ritirarlo in tempo utile per le successive giustificazioni.

Il libretto smarrito, o i cui spazi siano terminati, dovrà essere sostituito con uno nuovo. Di esso occorrerà farne richiesta in Segreteria Didattica.

I viaggi di istruzione e le visite guidate programmate per le classi sono da intendersi come attività didattiche alternative effettuate fuori dalla scuola per le quali non è previsto contestuale servizio scolastico nell'Istituto. Di conseguenza la mancata partecipazione a tali iniziative deve essere considerata un'assenza e pertanto giustificata sul libretto.

ART.5 - USCITE ANTICIPATE

Le uscite anticipate devono essere considerate eccezionali, **di norma non più di 6 in un anno**. Possono avvenire (fatti salvi i casi di urgenza legati a motivi di salute) esclusivamente al cambio dell'ora: al termine della penultima ora.

La richiesta di uscita per gli **alunni minorenni** dovrà essere effettuata di persona da parte dei genitori o di chi ne eserciti ad altro titolo la potestà genitoriale. In caso di impossibilità, potrà essere un parente se munito di delega e di fotocopia del documento di un genitore. E' opportuno che la delega, valevole per l'intero anno scolastico, venga depositata preventivamente in segreteria didattica. I genitori degli alunni faranno richiesta di uscita esclusivamente nei dieci minuti antecedenti il cambio dell'ora

interessata al collaboratore all'ingresso che provvederà a far firmare il permesso ai collaboratori del Dirigente Scolastico..

Gli **alunni maggiorenni** faranno richiesta di uscita dalle ore 09,50 alle ore 10,05 ai Collaboratori del Dirigente Scolastico (Ufficio Direzione per la sede di piazza Frasconi) presentando l'apposito modulo controfirmato dai docenti delle discipline che non potranno seguire quel giorno.

Il docente dell'ora in cui avviene l'uscita anticipata verificherà l'effettiva autorizzazione di uscita dell'Ufficio di Dirigenza sul registro di classe.

A partire dal mese di maggio non sono consentite uscite anticipate.

ART.6 - NORME GENERALI RELATIVE ALLA PERMANENZA NELLA SCUOLA

Durante le lezioni è consentita una breve uscita dalle aule o dai reparti di lavorazione di un alunno per volta e mai durante il cambio dell'ora. Nel caso di assenza momentanea dell'insegnante la sorveglianza è affidata ai collaboratori scolastici.

Durante il cambio dell'ora gli alunni dovranno rimanere nella propria classe ed attendere l'insegnante che avrà cura di spostarsi da una classe all'altra nel modo più sollecito possibile. Nel caso la classe debba cambiare aula o reparto, tale spostamento dovrà avvenire, sotto il controllo del docente dell'ora, nel modo più rapido e corretto.

Durante l'intervallo gli alunni possono uscire dalla propria classe e consumare la colazione senza gettare rifiuti per terra. Relativamente alla sede di Via Napoli è consentito agli studenti uscire negli spazi autorizzati dal Dirigente Scolastico e, in ogni caso, non è mai consentito allontanarsi dall'Istituto. La violazione di tale ultima prescrizione attiva, immediatamente, la procedura per l'irrogazione di sanzioni disciplinari previste per mancanze gravi.

La vigilanza degli alunni durante l'intervallo è affidata ai docenti della terza ora per la sede di Piazza Fiasconi; per la sede di Via Napoli sono predisposti per i docenti, stessi turni di vigilanza ai piani e all'esterno negli spazi autorizzati.

Non è consentito per nessun motivo agli studenti avere durante l'intervallo contatti con persone estranee.

In conformità con le linee di indirizzo dettate dalla nota n. 30/dip./segr. 15 marzo 2007 del Ministro della Pubblica Istruzione, è fatto divieto agli studenti, ai docenti e a tutto il personale della scuola di utilizzare il telefono cellulare o altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle attività didattiche; pertanto i suddetti cellulari o dispositivi dovranno rimanere spenti e riposti tra gli oggetti personali in luogo non visibile.

La violazione di tale divieto comporterà, la prima volta, una ammonizione scritta; in caso di successive infrazioni si procederà al ritiro temporaneo del telefono cellulare e all'eventuale convocazione dei genitori.

Eventuali esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie, dettate da ragioni di particolare urgenza o gravità, potranno essere soddisfatte previa autorizzazione del docente.

ART.7- ALLONTANAMENTO DALL'AULA

Gli alunni sono allontanati dall'aula solo per gravi infrazioni disciplinari e affidati per essere accompagnati negli Uffici di Dirigenza dove saranno presi gli opportuni provvedimenti.

ART.8 - DOVERI DEGLI STUDENTI

Lo studente dovrà:

- a) tenere sempre un comportamento educato e rispettoso nei riguardi del personale docente e non docente;
- b) indossare un abbigliamento decoroso, nel rispetto dell'ambiente scolastico e delle persone che lo frequentano;
- c) essere fornito di ogni attrezzatura didattica necessaria al regolare svolgimento delle lezioni. Relativamente alle lezioni di Educazione Fisica, le scarpe da utilizzare in palestra, nella sede di Via Napoli, dovranno essere indossate al momento dell'uso per il rispetto delle più elementari norme igieniche;

- d) rispettare sempre le normative antinfortunistiche nei reparti di lavorazione e nei laboratori, tenendo conto delle disposizioni degli insegnanti sull'uso dei mezzi di protezione;
- e) cooperare al decoro della scuola, avere il massimo riguardo per tutto ciò che è di proprietà dei compagni e della scuola. Eventuali danni dovranno essere risarciti integralmente. Qualora dovesse risultare impossibile individuare il/i responsabile/i la spesa sostenuta per la riparazione del danno sarà ripartita su tutti gli alunni. Nei casi gravi l'Istituto promuoverà azione di responsabilità nei confronti di chi ha cagionato danno o degli esercenti la potestà parentale per il ristoro dei danni subiti. Gli operatori scolastici dovranno comunicare per iscritto al direttore amministrativo gli eventuali danni nel giorno stesso in cui saranno accertati;
- f) mantenere un comportamento corretto e civile durante le assemblee di classe e di Istituto
- g) rispettare il divieto di fumare all'interno della scuola, bagni compresi;
- h) non sostare senza preciso motivo nei corridoi o nel cortile e tenere un comportamento educato e corretto durante gli spostamenti al cambio dell'ora;
- i) tenere un comportamento corretto e civile in occasione di visite guidate e viaggi d'istruzione, obbedire agli insegnanti e non recare danno agli ambienti visitati, alle persone incontrate ed ai mezzi di trasporto usati.

Gli allievi in caso di necessità potranno comunicare con la Segreteria e la Presidenza negli orari stabiliti; l'uso del telefono della scuola è consentito solo per comunicazioni urgenti alle famiglie ed in caso di malore;

Le fotocopie dovranno essere di contenuto esclusivamente didattico e potranno essere richieste solo tramite i docenti e previa autorizzazione della Presidenza.

ART.9 - DIRITTI DEGLI STUDENTI

- a) I rappresentanti degli studenti (Comitato studentesco) possono chiedere alla Presidenza il permesso di riunirsi, anche fuori dell'orario delle lezioni e compatibilmente con la disponibilità dei locali scolastici e nei giorni di apertura pomeridiana della scuola, per riunioni straordinarie. La richiesta dovrà pervenire alla Presidenza per iscritto almeno cinque giorni prima della data stabilita per la riunione;
- b) Ogni studente, tramite i suoi rappresentanti, può segnalare libri, cassette e materiale interessante da inserire in biblioteca;
- c) Gli eletti, in numero di quattro nel Consiglio d'Istituto (di cui uno tra gli eventuali maggiorenni entrerà nella Giunta Esecutiva) e in numero di due nei Consigli di classe hanno i seguenti diritti-doveri:
 - 1) Partecipare alle sedute dei suddetti organi collegiali collaborando attivamente e riportando le istanze degli alunni da loro rappresentati;
 - 2) Hanno diritto di richiedere un'assemblea di Istituto mensile, ad eccezione del primo e dell'ultimo mese di lezione, nel limite delle ore di lezione di una giornata e una fuori dell'orario di lezione. In quanto alle assemblee d'Istituto può essere richiesto l'intervento di esperti di problemi sociali, artistici, scientifici inerenti argomenti presenti all'ordine del giorno, dopo autorizzazione del Consiglio d'Istituto. La richiesta d'assemblea, con l'indicazione degli argomenti all'O.d.G., dovrà pervenire in Presidenza, almeno cinque giorni prima della data richiesta evitando di scegliere sempre lo stesso giorno della settimana. Eccezionalmente può essere concessa dal Preside un'assemblea straordinaria di Istituto o del solo comitato studentesco per motivi di particolare gravità ed urgenza senza il necessario e normale preavviso di cinque giorni. Il Preside ha potere di intervenire nel caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea. Dell'assemblea dovrà essere redatto un verbale da consegnare in Presidenza entro il giorno successivo. Le assemblee d'Istituto si terranno presso la sede centrale della scuola (Via Napoli). Gli studenti delle altre sedi pertanto si recheranno direttamente presso tale sede dove i docenti in servizio nelle rispettive classi alla prima ora provvederanno ad effettuare l'appello dei presenti. Durante le assemblee d'Istituto, l'attività didattica è sospesa e la responsabilità sarà affidata totalmente agli studenti ed al loro servizio d'ordine che pertanto risponderanno personalmente nel caso di danni alle persone e/o alle cose. Sciolta l'assemblea, gli studenti potranno lasciare la scuola.
 - 3) Hanno diritto di richiedere le assemblee di classe in ragione di due ore il mese, escluso il primo e l'ultimo mese di lezione, in orario scolastico. L'assemblea di classe, autorizzata dalla

Presidenza, dovrà essere richiesta per iscritto dai rappresentanti di classe che dovranno avvisare gli insegnanti interessati e raccogliere le firme di accettazione. La richiesta deve poi essere presentata almeno 5 giorni prima e autorizzata dal Dirigente Scolastico. Il giorno fissato un rappresentante di classe ritirerà in vicepresidenza il registro dei verbali dell'assemblea che riconsegnerà a fine seduta. Non si potranno tenere assemblee di classe sempre nello stesso giorno e alle stesse ore. La vigilanza durante l'assemblea viene svolta secondo le modalità espresse nel lo specifico paragrafo nella parte iniziale del presente Regolamento. Gli studenti risponderanno comunque personalmente di eventuali danni materiali. Qualora si riscontrassero comportamenti non consoni alle regole di convivenza e alle ragioni per cui l'assemblea è stata indetta, la stessa potrà essere interrotta e l'attività didattica ripresa.

ART. 10 – RICEVIMENTO DEI GENITORI

Ogni insegnante riceve secondo calendario due volte al mese in orario mattutino su prenotazione secondo modalità comunicate alle famiglie. Inoltre, le famiglie saranno ricevute in forma Collegiale due volte l'anno secondo quanto stabilito dal Collegio dei Docenti.

ART. 11 – VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

I viaggi d'istruzione sono previsti solo se legati a progetti particolari approvati dal Collegio dei Docenti oppure relativi a iniziative speciali programmate dai Consigli di Classe. Le visite d'istruzione saranno programmate dai singoli Consigli di Classe. Tutti i partecipanti dovranno far pervenire alla Presidenza, tramite il docente organizzatore, prima di ogni uscita o viaggio, i moduli di autorizzazione debitamente compilati e firmati dal depositario della firma. Sarà premura della scuola informare i genitori delle modalità didattiche dell'iniziativa.

ART. 12 – SCIOPERI DEL PERSONALE

Nel caso di sciopero del personale docente e non docente, la scuola avvisa le famiglie e non garantisce il regolare svolgimento delle lezioni. Gli alunni potranno essere fatti uscire senza ulteriore preavviso.

ART. 13 – ASSEMBLEE DEI GENITORI

L'assemblea dei genitori può essere di classe o d'Istituto.

Modalità di convocazione: qualora le assemblee si svolgano nei locali dell'Istituto, la data e l'orario di svolgimento di ciascuna di esse, debbono essere concordate, di volta in volta, con il Preside. L'assemblea di classe è convocata su richiesta dei genitori eletti nei consigli di classe. L'assemblea d'Istituto è convocata su richiesta del Presidente dell'assemblea, ove sia stato eletto, o dalla maggioranza del comitato dei genitori che è formato da genitori eletti, come rappresentanti, nei consigli di classe ed ha il fine di creare i necessari collegamenti fra di essi, con l'assemblea dei genitori e con il Consiglio d'Istituto. Del suddetto comitato fanno parte, di diritto, i genitori Consiglieri d'Istituto.

ART. 14 – DOCENTI

I docenti devono trovarsi in istituto e recarsi in classe almeno 5 minuti prima dell'inizio della loro lezione dopo aver firmato, in sala docenti, sul "foglio firma" giornalmente predisposto. Non dovranno mai lasciare la classe abbandonata a se stessa e, se chiamati dalla Presidenza per motivi urgenti, dovranno chiedere ad un operatore scolastico di sorvegliare gli alunni. Al cambio dell'ora i docenti dovranno recarsi in aula con estrema sollecitudine. Durante l'intervallo, i docenti, secondo quanto esposto nell'art. 6 del presente regolamento, collaboreranno alla vigilanza perché non accadano incidenti. I Docenti a disposizione hanno l'obbligo di trattenersi in Istituto, fino al completamento delle ore, anche se non utilizzati per supplenze temporanee.

Alla fine dell'orario giornaliero delle lezioni, i docenti dell'ultima ora faranno uscire gli alunni dall'aula solo dopo il segnale del termine delle lezioni e vigileranno sul loro deflusso perché lo stesso avvenga senza incidenti.

ART. 15 – COLLABORATORI SCOLASTICI

I collaboratori scolastici sono incaricati di stazionare in maniera "distribuita" nei vari piani e nell'atrio di ingresso così come predisposto dal Direttore amministrativo e controllare che non vi siano assembramenti di alunni o avvengano danni alla cosa pubblica. Sarà cura dei collaboratori scolastici evitare la presenza di un numero eccessivo di alunni nei locali dei bagni e disciplinarne il flusso. I collaboratori scolastici devono segnalare alla Presidenza comportamenti non consoni all'educazione e/o contrari agli articoli del presente regolamento.

Nel caso che il collaboratore scolastico debba allontanarsi momentaneamente, deve farsi sostituire da un collega, previa autorizzazione del Direttore amministrativo.

ART. 16 – SEGRETERIA

L'orario di apertura della segreteria al pubblico viene fissato annualmente e sottoposto all'approvazione del Consiglio d'Istituto. Gli orari vengono comunicati agli studenti e affissi all'interno dell'istituto.

Il personale docente è tenuto ad attenersi all'orario di apertura al pubblico della segreteria; qualora - per impegni di servizio - ciò non sia materialmente possibile, in orario antimeridiano, i docenti potranno accedere in segreteria in altri giorni e in altro orario per il tempo strettamente necessario al disbrigo delle pratiche.

ART. 17 – BIBLIOTECA

La Biblioteca dell'Istituto è aperta tutti i giorni ai docenti, ai non docenti e agli alunni secondo l'orario annualmente fissato. Gli studenti potranno recarsi in biblioteca per prelevare libri solo negli orari prefissati, oppure svolgere lavori di gruppo con la vigilanza di un docente. La cura ed il funzionamento della biblioteca sono affidati al Bibliotecario. La responsabilità didattica della biblioteca sarà demandata ai docenti nominati dal Collegio dei Docenti; i responsabili cureranno le richieste dei vari docenti, verificheranno le necessità e proporranno al Consiglio d'Istituto l'acquisto di quei testi e di quel materiale che reputeranno necessari anche su segnalazione dei docenti.

ART. 18 – LABORATORI

L'utilizzo dei laboratori è oggetto di specifica regolamentazione. All'inizio di ogni anno scolastico il Dirigente Scolastico nomina un sub-consegnatario dei macchinari e delle apparecchiature dei laboratori, nonché un responsabile didattico scelto tra il personale docente. A tali nomine seguirà, da parte del DSGA, la consegna dei materiali inerenti il laboratorio assegnato.

ALLEGATI (SONO PARTE INTEGRANTE DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO):

- 1) PATTO DI CORRESPONSABILITA' (allegato n° 1)
- 2) REGOLAMENTO DISCIPLINARE (allegato n° 2)

3)

ALLEGATO N° 1**PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'**

Il compito della scuola è quello di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità .

La scuola deve programmare e condividere con gli studenti, le famiglie, e altre componenti scolastiche e le istituzioni del territorio, il percorso educativo da seguire per la crescita umana e civile dei giovani.

Infatti obiettivo delle norme introdotte non è solo la previsione di sanzioni più rigide e più adeguate a rispondere a fatti di gravità eccezionale quanto, piuttosto la realizzazione di un'alleanza educativa tra famiglie, studenti ed operatori scolastici, dove le parti assumano impegni e responsabilità e possano condividere regole e percorsi di crescita degli studenti.

In questo impegno la scuola chiama in causa in prima persona i genitori perché i doveri di educazione dei figli e le connesse responsabilità, non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri (art. 2048 c.c., in relazione all'art. 147 c.c.)... La responsabilità del genitore (art. 2048, primo comma, c.c.) e quella del "precettore" (art. 2048, secondo comma c.c.) per il fatto commesso da un minore affidato alla vigilanza di questo ultimo, non sono infatti tra loro alternative, giacché l'affidamento del minore alla custodia di terzi, se solleva il genitore dalla presunzione di "culpa in vigilando", non lo solleva da quella di "culpa in educando", rimanendo comunque i genitori tenuti a dimostrare, per liberarsi da responsabilità per il fatto compiuto dal minore pur quando si trovi sotto la vigilanza di terzi, di avere impartito al minore stesso un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti

L'I.I.S.S. "Sandro Pertini" di Genzano di Roma propone il seguente **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'**

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A....	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A...	LO STUDENTE SI IMPEGNA A...
OFFERTA FORMATIVA	Garantire un piano formativo basato su progetti ed iniziative volte a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale	Garantire un piano formativo basato su progetti ed iniziative volte a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale	Condividere con gli insegnanti e la famiglia la lettura del piano formativo, discutendo con loro ogni singolo aspetto di responsabilità
RELAZIONALITA'	Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro. Promuovere il talento e l'eccellenza, comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla gratuità, al senso di cittadinanza	Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa	Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni
PARTECIPAZIONE	Ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli ad un'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto formativo	Collaborare attivamente per mezzo degli strumenti messi a disposizione all'istituzione scolastica, informandosi costantemente del percorso didattico-educativo dei propri figli	Frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente agli impegni di studio. Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe
INTERVENTI EDUCATIVI	Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico-	Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, discutendo con i	Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti.

	disciplinare degli studenti. Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti, in particolare relativamente all'utilizzo di telefonini e altri dispositivi elettronici. Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni	figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità	Favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà
--	---	---	--

ALLEGATO N° 2

In conformità con le norme generali, con il Regolamento di Istituto e con il Patto di Corresponsabilità si presenta la tabella con le sanzioni previste in relazione ai doveri riconosciuti e alle infrazioni commesse. Detta tabella è parte integrante del Regolamento di Istituto.

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

DOVERE	INFRAZIONE	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE A DISPORRE LA SANZIONE
Frequenza puntuale Puntualità nel giustificare le assenze ed i ritardi. Rispetto dei tempi didattici.	Ritardo frequente Più di un ingresso in seconda ora Assenze frequenti e non motivate Non giustificare nei termini previsti. Accesso al di fuori degli orari consentiti ai distributori automatici	1) Convocazione dei genitori 2) Allontanamento temporaneo dall'aula 3) Penalizzazione sulla valutazione del comportamento	I docenti della classe e l'Ufficio di Presidenza (Dirigente Scolastico, Collaboratore Vicario, Collaboratori del D.S.)
Attenzione e concentrazione nello studio	Possesso di oggetti non richiesti dall'attività didattica: oggetti pericolosi di vario genere. Reiterazione del comportamento nonostante una precedente sanzione	Sequestro senza resa. Per oggetti pericolosi segnalazione all'autorità di competenza. Convocazione genitori e sanzioni disciplinari fino all'allontanamento dalle lezioni	Consiglio di classe
Assumersi i propri impegni con responsabilità	Assentarsi nei giorni delle verifiche	Le verifiche verranno recuperate al rientro, anche senza preavviso	Docente della disciplina
Non tenere acceso in classe il cellulare	Uso del cellulare non autorizzato	Eventuale sequestro del cellulare e convocazione dei genitori. Alla reiterazione dell'infrazione, penalizzazione sulla valutazione del comportamento. Non è prevista forma di rimborso per smarrimento o furto	Docenti e Consiglio di classe
Abbigliamento decoroso	Utilizzo di abbigliamento inadatto all'ambiente scolastico	Eventuale allontanamento dall'aula con affidamento ai collaboratori scolastici o Ufficio di Dirigenza.	Consiglio di classe

		(se la permanenza in classe appare inopportuna e non è possibile ripristinare una situazione accettabile) Dopo il secondo richiamo convocazione dei genitori	
Rispetto dell'ambiente e del materiale altrui	Imbrattare banchi, aula e servizi igienici. Danneggiare strutture, arredamenti, oggetti	Ripristinare o pagare il risarcimento a seconda del danno (si cercherà di individuare il colpevole, in alternativa tutta la classe verrà invitata al risarcimento). Allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a 15 giorni eventualmente commutato in attività a vantaggio della comunità: Pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, riordino dei cataloghi e degli archivi.	Consiglio di classe
	Danneggiare seriamente le strutture (es. incendio o allagamento) anche creando una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone Furto	Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni e comunicazione alle autorità competenti	Consiglio di classe Consiglio di Istituto
Rispetto dei docenti, dei compagni, del personale scolastico,	Uso di un linguaggio inadeguato e/o poco rispettoso Foto o registrazioni video o audio in violazione della privacy.	Ammonizione con annotazione scritta	Docente
		Ammonizione scritta	Coordinatore di classe
		Diffida scritta	Dirigente scolastico

		<p>Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni eventualmente commutato in attività a vantaggio della comunità scolastica , attività di ricerca su tematiche di rilevanza sociale o culturale</p> <p>Sanzioni pecuniarie secondo le norme previste</p>	Consiglio di classe
	<p>Violenza verbale</p> <p>Violenza fisica</p> <p>Atti vessatori e persecutori ripetuti verso altri studenti che non si inquadrano come "bullismo"</p>	<p>Diffida scritta</p> <p>Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni</p>	<p>Dirigente scolastico su proposta del coordinatore di classe</p> <p>Consiglio di classe</p>
Rispetto dei doveri fondamentali	Allontanamento non autorizzato dalla scuola	Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni	Consiglio di classe
Rispetto della integrità psico-fisica delle persone	<p>Violenza fisica</p> <p>Atti di violenza e di sopraffazione nei confronti di coetanei disabili o , portatori di handicap o comunque in situazione di difficoltà</p> <p>Comportamenti che costituiscano reati che violano la dignità ed il rispetto della persona umana o che mettano in pericolo l'incolumità delle persone</p> <p>Reiterazione di gravi comportamenti già sanzionati</p> <p>Molestie sessuali</p> <p>Atti di Bullismo</p>	Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni e comunicazione alle autorità competenti.	Consiglio di Istituto

Rispetto delle prescrizioni e regole di accesso alle strutture della scuola e servizi offerti	Accedere a luoghi non di propria competenza o al di fuori degli orari consentiti (sala professori, segreterie, distributori automatici, utilizzo di porte di sicurezza non autorizzato...)	Ammonizione verbale Ammonizione scritta Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni	Docente che rileva l'infrazione (o ne viene informato) Ufficio di Dirigenza Consiglio di Classe
Rispetto dell'attività istituzionale della scuola e del diritto allo studio proprio e dei propri compagni	Essere di ostacolo e di intralcio allo svolgimento dell'attività didattica con atteggiamenti e comportamenti coscienti e volontari ripetuti nel tempo che disturbano la lezione la serenità del gruppo classe ed il lavoro dei docenti. Essere di cattivo esempio con il proprio comportamento verso i propri compagni, incitandoli e suggerendogli comportamenti scorretti	Ammonizione verbale Rapporto disciplinare sul giornale di classe Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni	Docente Docente Consiglio di Classe